

PATTO PER LO SVILUPPO

“Botta” da novanta milioni 40% alle imprese spezzine

Comune, Abit Coop e Ance firmano il patto sui lavori dell'area Muccini

AMMONTA a 90 milioni di euro l'importo dei lavori riguardanti il progetto di riqualificazione di via Muccini a Sarzana che prenderanno il via nel 2010 e per tre anni darà lavoro ad oltre cinquecento persone. Una boccata d'ossigeno per le imprese della Val di Magra e dello Spezzino. In ragione di quanto sancito con l'accordo sul Patto di sviluppo locale - siglato ieri mattina a palazzo civico dal sindaco Massimo Caleo e dai rappresentanti di Abit Coop, dell'Ance La Spezia, e dalle organizzazioni sindacali degli Edili - le imprese locali avranno il 40 per cento dei lavori e la maggior parte delle maestranze che timbreranno il cartellino dovranno essere assunte "su piazza".

«Si tratta di un risultato storico che speriamo sia da apripista per l'intera provincia - ha commentato Marco Ferramosca, presidente dell'Ance della Spezia - Infatti è la prima volta che si concretizza un Patto di sviluppo firmato tra le parti».

Il sindaco Massimo Caleo che ieri mattina aveva al suo fianco tutti i membri della giunta municipale ha aggiunto: «Lo scorso aprile con questo importante accordo. Non si sta parlando di assistenzialismo, né di protezionismo ma di sostegno all'economia locale nel rispetto delle regole - aggiunge il primo cittadino - Chi intravedeva nel progetto di via Muccini un'esclusione dell'imprenditoria locale oggi è sonoramente smentito. Per formazione culturale e politica sono abituato a rispondere con i fatti e questo è un fatto concreto. Un esempio di come gli enti locali possano favorire lo sviluppo e le economie non a parole ma con azioni concrete». Ma sull'intero progetto pende la spada di Damocle del ricorso al Tar che il Comitato "Sarzana che Botta", tramite Legambiente, ha an-



Da sinistra, seduti: Salvatore Ristagno (Cisl); Roberto Canale (Cgil), Luciana Arcangeli (Abit coop) e Marco Ferramosca, presidente dell'Ance della Spezia. In piedi da sinistra: Fabrizio Tassara (Uil), Massimo Caleo e, Paolo Faconti, direttore dell'Ance spezzina.

6

GLI EDILI
BRINDANO

L'intesa è un risultato storico che speriamo possa costituire un modello per l'intera provincia

MARCO FERRAMOSCA
presidente dell'Ance-La Spezia

nunciato di voler presentare dopo le numerose proteste contro il Progetto che il Comitato sta portando avanti da mesi.

«Le procedure adottate sono regolari - spiega il sindaco - Pertanto siamo convinti che, qualora il ricorso fosse presentato, non ci saranno grossi problemi per aprire i cantieri nei tempi previsti, in altre parole nel 2010».

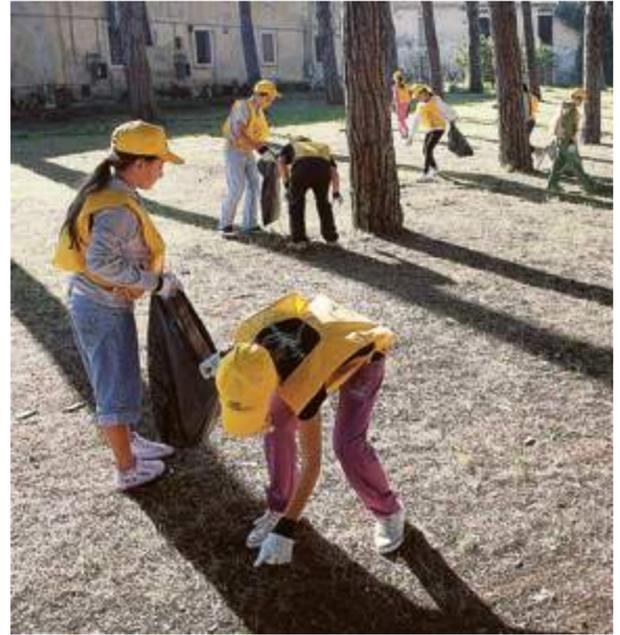
Luciana Arcangeli di Abit coop Liguria - il colosso cooperativo che ha acquisito tutti i terreni acquistati in precedenza nell'area Muccini da Unieco - ha spiegato che la riqualificazione di via Muccini «non è una speculazione edilizia, poiché saranno realizzati un centinaio di alloggi (circa il 50% del numero complessivo degli appartamenti che saranno costruiti nella zona) in edilizia convenzionata e altri 33 in regime di Social Housing, in altre parole case che saranno destinate in affitto a prezzi moderati».

Un'altra consistente quota di alloggi sarà destinata ad acquirenti della prima casa. «Una risposta importante per chi è in cerca di un'abitazione», ha rilevato il segretario della Camera del lavoro di Sarzana, Davide Fazioli. L'intesa raggiunta si articola su tre aspetti della vita di un cantiere edile: la regolarità contributiva e retributiva dei lavoratori, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la formazione professionale. All'incontro erano presenti, tra gli altri anche Marco Ferramosca e Paolo Faconti dell'Ance; Luciana Arcangeli di Abit Coop; Roberto Canale della Cgil; Salvatore Ristagno della Cisl e Fabrizio Tassara della Uil.

Roberto Mazza, intanto, ha rassegnato le dimissioni - per motivi professionali - dalla carica di presidente del comitato "Sarzana che Botta". Il consiglio direttivo del comitato si riunirà ancora per cercare di nominare il nuovo responsabile

SILVA COLLECCHIA

>> MARINELLA



RAGAZZI al lavoro ieri mattina per tirare a lucido il borgo di Marinella. I ragazzi della scuola primaria hanno aderito alla campagna di Legambiente "Puliamo il mondo" e sono scesi in piazza armati di guanti, ramazze e sacchi della spazzatura. Al termine una ricca colazione

AULLA

Carabinieri, controlli anti-droga arrestata una donna di 37 anni

UN ARRESTO, una segnalazione per detenzione di eroina e quattro immigrati denunciati è il bilancio dell'attività di controllo del territorio dei carabinieri di Pontremoli negli ultimi giorni. Ad Aulla, i militari dell'Arma della locale stazione hanno fatto scattare le manette per una donna, A.M., trentasettenne aullese, colpevole di avere piazzato diversi furti in negozi di alimentari e abbigliamento del comprensorio. Per la donna già condannata a 8 mesi di reclusione, ma fino a ieri a piede libero, si sono riaperte le porte del carcere femminile di Pisa. Da tempo non veniva rinvenuta questo tipo di droga nel comprensorio: eroina. I carabinieri della stazione di Mulazzo, ne

hanno trovata mezzo grammo nelle tasche di un giovane di Santo Stefano Magra, fermato a bordo della propria auto all'ingresso del paese. Per lui è scattata la segnalazione all'Autorità Giudiziaria come consumatore di sostanze stupefacenti. Infine, ancora ad Aulla sono stati fermati quattro uomini di nazionalità marocchina. Due sono stati denunciati ai sensi dell'articolo 6 della Bossi-Fini, per mancata presentazione del documento di riconoscimento, due per la violazione di norme relative al pacchetto sicurezza contro l'immigrazione clandestina. I maghrebini avevano il documento del paese di origine, ma non il permesso di soggiorno.

SANTO STEFANO MAGRA

Bagarre in Consiglio su un'antenna Vodafone

Il sindaco Juri Mazzanti ha ritirato la delibera che prevedeva l'installazione di un ripetitore vicino all'associazione Alpini

CONSIGLIO comunale dai toni accesi quello avvenuto l'altra sera a Santo Stefano Magra, con il sindaco Juri Mazzanti che, incalzato dai consiglieri, ha ritirato l'approvazione del piano comunale delle telecomunicazioni che prevedeva l'attivazione di un ripetitore Vodafone nelle vicinanze del centro storico - a pochi metri dalla sede degli alpini - già in passato oggetto di petizioni dei cittadini e di interrogazioni da parte dei

consiglieri della minoranza. Un dietrofront inaspettato, arrivato dopo un infuocato dibattito in sede consiliare e proprio ad un passo dall'approvazione del piano approntato dall'ufficio ambiente dell'assessore Diana Ciriello. Alla fine ha prevalso la linea della minoranza, per una "tutela del cittadino" che il Sindaco ha fatto propria, ritirando la pratica e rimandandone l'approvazione alla prossima seduta del consiglio. «E' mia intenzione convocare il gestore di telefonia mobile per lavorare all'ipotesi di collocare in altra zona l'antenna - afferma Mazzanti - conscio comunque del buon operato dell'amministrazione, che fin dall'inizio ha lavorato nel rispetto della salute dei cittadini: già in

passato i controlli fatti da Arpal avevano evidenziato la bontà del progetto. Avvieremo immediatamente nuove verifiche ambientali per rassicurare i cittadini sull'assenza di rischi elettromagnetici, ed entro un mese porteremo la pratica in consiglio». Una fretta imposta anche dalle verifiche per il rinnovo della certificazione ambientale, che avranno luogo il mese prossimo. Il "caso" dell'antenna iniziò circa due anni fa, quando l'intenzione dell'amministrazione comunale di piazzare il dispositivo a pochi metri dal centro storico fu subito malvista dai cittadini, che con una petizione ne chiesero lo spostamento. I controlli di Arpal non evidenziarono alcuna anomalia, e così il

Comune procedette col naturale iter burocratico. Ora il nuovo colpo di scena: «Il cellulare ormai lo usiamo tutti, non dico che l'antenna non debba essere installata - sostiene Brunella Angeli, consigliere di minoranza - ma che almeno venga piazzata lontano dalle case». «Una scelta dovuta - aggiunge Walter Bertoloni, consigliere di maggioranza - tali piani devono essere condivisi appieno dalla popolazione». La seduta è stata anche l'occasione per approvare la permuta tra aree pubbliche e private relative all'area dell'Uliveto, con il comune che cederà al soggetto privato trecento metri quadrati, ricavandone il triplo in un'area poco più distante.

MATTEO MARCELLO

FIUMARETTA

Topi di appartamento raid nelle villette

RAFFICA di furti nelle abitazioni a Fiumaretta. L'altra notte numerosi appartamenti e villette della frazione marinara di Areglia sono state visitate dai ladri. Nessuno dei derubati si è accorto dell'incursione se non l' mattino successiva. In una villetta di via Ratti inoltre i malviventi sono stati così accorti da non svegliare neppure il cane da guardia: hanno svuotato un portafoglio trovato su una mensola che conteneva qualche decina di euro e se ne sono andati senza che nessuno si accorgesse di nulla. Anche nelle altre case "visitate", i topi d'appartamento di sono accontentati degli euro trovati in tasche di giubbotti appesi e nelle borse.

SARZANA



Poste, all'ufficio locale l'oscar dell'efficienza

POSTE ITALIANE ha premiato l'ufficio postale di Sarzana per il risultato globale sull'insieme dei servizi offerti. L'Oscar dell'efficienza è stato assegnato in margine al Meeting dell'Area Territoriale Nord Ovest di Poste Italiane, che comprende le regioni Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta, svoltosi a San Giusto Canavese.

FOSDINOVO

Giucano, sos per la viabilità

Petizione alla Provincia e alla prefettura: «Sulla provinciale il manto stradale è in condizione pietose: c'è pericolo»

GLI ABITANTI di Giucano si sentono abbandonati. E in novanta firmano una petizione inviata alla Provincia e prefettura di Massa, al Comune e ai carabinieri di Fosdinovo. «La strada è in condizioni pietose - racconta Enzo Emili, ristoratore e rappresentante dei cittadini - c'è la presenza forte di un cedimento del manto stradale nel tratto proprio di fronte al bivio che porta al cimitero di Giucano che costringe il traffico a svolgersi a senso unico alternato. Ma sono tante le cose che non vanno».

Relativamente al cedimento, nella petizione si specifica che sono passati ormai mesi e nessun intervento è stato approntato, oltretutto in una porzione di strada «situata in curva, che porta a un cambio di pendenza della strada e pertanto ne aumenta il grado di pericolosità rendendo diffi-

cile individuare gli automezzi che provengono dalla direzione opposta».

C'è anche il degrado a rendere la carreggiata, "battuta" da sempre dagli amanti delle camminate e del jogging impercorribile «a causa delle erbacce, prosegue la petizione - e i rovi, che limitano la visibilità, e nascondono sia guard-rail che le fossette di scorrimento d'acqua a bordo strada. C'è un chiaro rischio sicurezza per i cittadini che quotidianamente percorrono anche più di due volte al giorno questo percorso». Ultima ma non meno importante annotazione: «negli ultimi tempi, la strada provinciale (già di per sé assolutamente di dimensioni ridotte per un doppio senso di marcia di auto, ndr) è frequentata da autobus turistici italiani e esteri diretti al castello di Fosdinovo e a Campo Cecina. La provincia di Massa deve intervenire al più presto per risolvere i problemi - chiude la petizione - altrimenti la riterremo responsabile di ogni eventuale danno a cose o persone che si verificherà».

A.G.P.

Grasso Peroni è uno dei negozi più antichi della città di Sarzana e dell'intera Val di Magra.

Da qualche tempo ha trasferito la sua sede dalla via Mazzini alla via Cattani, dietro l'abside della Cattedrale, nel cuore del centro storico e si è ulteriormente specializzato nella maglieria con lane e cotone italiani e stranieri esclusivi nel ricamo con filati, tele e tessuti per tovagliato e tende di alta qualità.

Per chi è appassionato è un vero piacere sostare e curiosare nel negozio dove la signora Paola prodiga con serietà ed amore consiglia a tutti e soprattutto aiuta le meno esperte nei lavori più impegnativi.

PAOLA E PAOLO GRASSO PERONI

via Cattani, 39 - tel. 0187 622205 - Cell. 348 3552136 Sarzana (SP)